

Data: 22.01.2022 Pag.: 21
Size: 255 cm2 AVE: € 4590.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



IL GIORNO DELLA MEMORIA

“Primo Levi, il laboratorio della coscienza”

UN NUOVO ritratto di Primo Levi. È quello che ha firmato Giovanni Tesio, già ordinario di letteratura italiana presso l'Università del Piemonte Orientale e uno dei maggiori studiosi dell'autore di “Se questo è un uomo”, nel saggio “Primo Levi. Il laboratorio della coscienza”, in uscita con Interlinea per il Giorno della Memoria.

«Il desiderio di un incontro che si dirami come un albero crescente, una linfa che nutra il respiro largo capace di liberare l'anidride carbonica dei nostri cattivi pensieri, e che dunque - in definitiva - ci renda migliori, ci dia il bene di cui sarebbe bene che fossimo tutti migliori seguaci». Su questa base la figura di Primo Levi è analizzata e descritta in un nuovo ritratto complessivo capace di mettere in luce tutti gli aspetti che contraddistinguono lo scrittore, senza lasciare prevalere una lettura univoca.

Il volume parte “tra ordine e caos” seguendo il “fragile alfabeto della memoria” e basandosi sull'etica della “chiave a stella” senza dimenticare i legami con la Bibbia, l'umorismo e il suono della rima “dopo un certo

Dante Alighieri”, facendo i conti con la storia e la coscienza dopo Manzoni “al di là della causalità afferrabile dalla ragione”. Il libro di Tesio è un atto di amore, ma anche un atto di omaggio nei confronti di un uomo che ha sempre cercato di “non sovrapporre la maschera al volto, ma di fare in modo che l'uno e l'altra tendessero a essere una cosa sola”. Come scrive l'autore, è un invito a riflettere sulle nostre

umane responsabilità: dalla contemplazione del “disumano”, o meglio dell'uomo-non-più-uomo, alla “riflessione dell'individuale responsabilità, la responsabilità di ognuno in quanto “uomo”»

L'interpretazione dell'autore lascia così spazio a memorie private oltre allo studio delle opere e delle riflessioni di Primo Levi, delineando diverse prospettive di approccio nei confronti di un personaggio tanto celebre quanto ancora da conoscere profondamente.

«Tutto Levi si può leggere in una sorta di doppio filo incrociato. Da un lato i libri in cui prevale nettamente una volontà di chiarezza e d'ordine, di moralità e di ragione; dall'altro la spinta uguale e contraria dell'enigma e delle tenebre, l'infezione cosmica dell'annientamento: tra ordine e caos - nota Tesio - con un nuovo ritratto del grande scrittore e chimico, che ha scritto: “tu, uomo, sei stato capace di questo; la civiltà di cui ti vanti è una patina, una veste: viene un falso profeta, te la strappa di dosso, e tu nudo sei un mostro, il più crudele degli animali”».



Lo scrittore Primo Levi